

LO SCAFFALE

di Renato Minore

Un elogio della velocità come misura dell'eccellenza

Da Pericle all'omino Michelin si potrebbe ripercorrere l'itinerario con cui Jeffrey Schnapp ha raccontato una *Storia rapida della velocità* come qualcosa che ha modellato le nostre vite. Nell'antica Grecia, la velocità non era in chilometri, ma in eccellenza umana. Pericle rappresenta l'ideale della velocità nel pensiero e nell'azione politica. L'eloquenza, il genio strategico e la capacità di prendere decisioni rapide e lucide simboleggiano una forma di rapidità meccanica, ma legata alle qualità umane. L'atleta che corre più veloce, il generale che sposta le truppe con rapidità, l'oratore che sa cogliere il momento sono le manifestazioni di una velocità "organica". Con l'Omino Michelin siamo nel pieno della rivoluzione industriale e della cultura di massa. Con la forma rotonda e i movimenti agili, incarna l'immagine di un mondo che si muove su ruote. Non rappresenta più la velocità del singolo individuo, ma quella della macchina. L'Omino è il simbolo di una velocità che non è più abilità, ma tecnologia che permette di superare i limiti del corpo. Dalla velocità umana alla velocità meccanica: il passaggio dall'ideale fisico e mentale di Pericle alla rappresentazione tecnologica dell'Omino Michelin dimostra come la velocità si sia disincarnata dall'essere umano per diventare un attributo della macchina. Il saggio di Schnapp non si limita a un approccio storico o tecnologico, ma adotta una prospettiva multidisciplinare, coniugando storia, antropologia, sociologia e critica culturale. Dalla corsa degli dèi alle auto da corsa, dalla rete ferroviaria alla rete del web.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**JEFFREY
SCHNAPP**
Storia rapida
della
velocità
IL SAGGIATORE
266 pagine
18 euro
★★★★